



COMUNE DI MORINO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Prot. 444...

Del 24 OTT. 2013

Alla Regione Abruzzo

*Direzione Affari della Presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione , parchi, territorio, valutazioni ambientali ed energia*

Via Leonardo da Vinci

67100 L'Aquila

Oggetto: invio osservazioni sul progetto di realizzazione impianto idroelettrico di Rendingara

Il sottoscritto D'Amico Roberto, in qualità di sindaco pro tempore del comune di Morino C.F 00185610664 con sede in Via XXIV maggio 67050 Morino (AQ) con riferimento alla pubblicazione del progetto di realizzazione impianto idroelettrico di Rendingara sul Rio Sogno , ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 152/06 ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni:

Deflusso minimo vitale

In ordine alle modalità di calcolo del deflusso minimo vitale appare assolutamente incomprensibile come lo studio, sia nella *relazione non tecnica* (cap. 2) che nella *relazione tecnica* (cap. 6.3 e 6.3.1) , non **abbia tenuto assolutamente conto della presenza , nel corso d'acqua , di altra concessione di derivazione a vantaggio del gruppo Enel attiva dal 1967** (pratica regionale AQ/D/1543). Tralasciando gli aspetti puramente concessori (il rilascio dell'acqua eventualmente derivata con nuovi progetti dovrebbe essere rilasciata a monte dell'opera di presa esistente e non a valle come ipotizzato, aspetto che interessa altri soggetti), si ritiene però che tale carenza sia assolutamente indicativa in ordine alla non corretta valutazione del quantitativo d'acqua da rilasciare in alveo. In pratica il rischio è che il tratto di torrente a valle dell'opera di presa

1

VIA XXIV MAGGIO - 67050 MORINO
TEL 0863978133 FAX 0863970027
PI 00185610664

E-MAIL INFO@COMUNE.MORINO.AQ.IT PEC COMUNE.MORINO.AQ@PEC.COMNET-RA.IT
[HTTP://WWW.COMUNE.MORINO.AQ.IT](http://WWW.COMUNE.MORINO.AQ.IT)



COMUNE DI MORINO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Enel , diventi privo di acqua o comunque che il deflusso risulterebbe assolutamente al di sotto di quello minimo vitale per garantire la sopravvivenza di specie faunistiche di pregio censite nel corso d'acqua stesso. Il calcolo del deflusso, per le motivazioni sopraesposte, non garantisce nè lo stato ecologico nè la vita dei pesci e delle altre specie presenti. Si rileva che nella zona è stata più volte segnalata la presenza di specie di particolare interesse , alcune delle quali inserire nella Lista Rossa italiana e nella Direttiva 93/43/CEE (direttiva Habitat) come ad esempio la Salamandrina dagli occhiali e l'Ululone dal ventre giallo , specie quest'ultima segnalata più volte nell'area. Da sottolineare inoltre la presenza di trote endemiche (sono in corso valutazioni genetiche per la classificazione della trota macrostigma) e del gambero di fiume . L'assenza di una corretta valutazione della portata media e soprattutto del deflusso minimo rappresenta un grave rischio per la salvaguardia dell'habitat.

Assolutamente discutibile è anche il metodo per valutare la portata media; dal progetto si evince l'assoluta assenza di rilievi e misure effettuate così come invece previsto dalle disposizioni regionali vigenti. Si propone, invece, un'interpolazione del dato di portata del fiume Liri , dato influenzato dalla presenza di altri corsi d'acqua nelle immediate vicinanze e quindi sicuramente dato non attendibile anche per la misurazione , assolutamente empirica , del bacino interessato.

Inoltre, il metodo utilizzato, non disponendo di reali dati di portata , non fornisce dato oggettivamente attendibile per la garanzia del calcolo del deflusso minimo vitale necessario per assicurare il mantenimento dell'equilibrio ecologico del corso d' acqua sotteso. Il calcolo del rilascio per Km² indicato al cap 6.3.2. , fattore fondamentale per il computo del deflusso minimo vitale , infatti dipende in maniera direttamente proporzionale dalla misura di portata utilizzata ed essendo questa , in base ai dati in possesso di questo Ente , non coerente con la situazione reale, vizia notevolmente il prodotto del calcolo effettuato per la stima del DMV.

Situazione idrogeologica

VIA XXIV MAGGIO - 67050 MORINO
TEL 0863978133 FAX 0863970027
PI 00185610664

E-MAIL INFO@COMUNE.MORINO.AQ.IT PEC COMUNE.MORINO.AQ@PEC.COMNET-RA.IT
HTTP://WWW.COMUNE.MORINO.AQ.IT



COMUNE DI MORINO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Appare opportuno segnalare come lo studio non tenga conto della situazione di dissesto in continua evoluzione dell'area, situazione ben nota anche in seguito all'interessamento da parte di questo Ente del Servizio difesa suolo e di quello di Protezione civile della regione Abruzzo, del Dipartimento di protezione civile e del CNR che, a partire dal 2010 hanno monitorato l'area.

A tal proposito non si comprende come al cap 8.4.5 della relazione tecnica si riporti:

8.4.5 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico

Si è analizzato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi, denominato PAI, in relazione al progetto in esame.

*La cartografia esaminata (carta della pericolosità da frana, carta del rischio da frana, carta geomorfologica, carta inventario dei fenomeni franosi) **non ha evidenziato nessun elemento nelle aree della presa e della centrale dell'impianto di Rendinara.***

Si evidenzia invece che è fase di progetto un intervento ricadente all'interno di area interessata da rischio frana molto elevato, **come del resto riscontrabile anche dalle carte del PRG del comune allegate a pag. 45 della relazione al cap 8.4.8.**

Inoltre va rimarcato come sia in progetto una condotta interrata che attraversa totalmente l'area interessata dal dissesto senza che ciò sia oggetto di idonea valutazione in ordine all'incidenza dell'opera sul già precario equilibrio del versante interessato.

Ciò è in netto contrasto, oltre che con la realtà, con quanto riportato nella relazione geologica dello stesso progetto che invece cita:

Dissesti: all'interno dell'area studiata sono presenti alcune aree in dissesto idrogeologico; sono stati rilevati:

- un'area in frana attiva (classe di pericolosità massima) a valle dell'opera di presa e del primo tratto di condotta, nella quale sono attesi movimenti continui o intermittenti con ricorrenza annuale;

- una zona a monte dell'opera di presa con situazioni di dissesto dovute per lo più a crolli e/o ribaltamenti di massi e blocchi provenienti da pareti rocciose subverticali;

- un'estesa area in dissesto evidenziata dalla presenza di numerose fessure nel terreno saturo che



COMUNE DI MORINO

PROVINCIA DI L'AQUILA

ricopre il versante, nell'intorno dell'opera di presa e del primo tratto di condotta.

Considerata la posizione delle aree sopra elencate rispetto all'ubicazione del futuro impianto non si può escludere che fenomeni legati al dissesto idrogeologico possano interessare l'impianto stesso; in particolare l'opera di presa ed il primo tratto di condotta potrebbero essere interessate dalle traiettorie di caduta massi e dalla presenza di terreni saturi con un certo grado di instabilità.

Realizzazione di infrastrutture di servizio

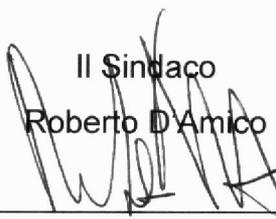
In più parti della relazione si cita inoltre il basso impatto dell'intervento con misure varie di mitigazione. In ogni caso, in nessun punto si rileva quale siano le modalità di posa di una condotta interrata di ml 2.300 in area prevalentemente boscata e agricola ed in zona priva anche di accessi carrabili. Appare evidente che sarà necessario realizzare piste di accesso ai siti di scavo che comporteranno, oltre che un notevole impatto visivo e panoramico, da valutarsi anche nei confronti dei vincoli fissati dal DM 14.07.1984, sicuramente un'alterazione del naturale deflusso delle acque meteoriche con possibilità di aggravamento della situazione già precaria in ordine all'assetto idrogeologico.

Presenza di aree protette

Si ritiene assolutamente non esaustiva l'analisi fatta sul cap. 8.4.3 circa la presenza di aree protette e di SIC. In particolare nelle tavole inserite nel citato capitolo, non viene riportato il limite del sic IT 7110207 monti Simbruini, coincidente con l'ex ZPS omonima il cui limite dista solo poche decine di metri dal sito di presa, ne tanto meno il limite del SIC IT 7110205 (PNALM) presente sull'altro versante del Liri.

La presenza di questi Siti impone valutazioni puntuali in ordine all'incidenza dell'impianto.

Il Sindaco
Roberto D'Amico



VIA XXIV MAGGIO - 67050 MORINO
TEL 0863978133 FAX 0863970027
PI 00185610664

E-MAIL INFO@COMUNE.MORINO.AQ.IT PEC COMUNE.MORINO.AQ@PEC.COMNET-RA.IT
[HTTP://WWW.COMUNE.MORINO.AQ.IT](http://WWW.COMUNE.MORINO.AQ.IT)